

**COMMISSARIO di GOVERNO**

per il contrasto del dissesto idrogeologico nella Regione Siciliana

Decreto n. 499 del 16/3/2023

Oggetto: **PATTO PER IL SUD - TP189_Mazara_del_Vallo - "Dragaggio Porto Canale". CUP J95D12000300001**

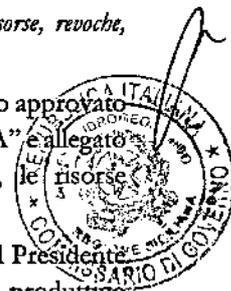
DECRETO A CONTRARRE per l'affidamento del servizio di Consulenza Tecnica di Parte (CTP) nel giudizio pendente dinanzi il Tribunale di Palermo Sez. V Civile N.R.G.6967/22

IL SOGGETTO ATTUATORE

- Vista** la legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto d'accesso ai documenti amministrativi" ed in particolare l'art. 15 che attribuisce alle Pubbliche Amministrazioni la facoltà di concludere accordi tra loro per lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- Visto** l'art. 10 del decreto legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito con modificazioni dalla legge 11/08/2014, n. 116 ed in particolare i commi 1 con il quale sono assegnate ai Presidenti della Regioni le funzioni di Commissari straordinari delegati contro il dissesto idrogeologico, 2-ter con il quale viene individuata la figura del Soggetto Attuatore, nonché 4, 5 e 6 recanti misure straordinarie per accelerare l'utilizzo delle risorse e l'esecuzione degli interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico;
- Visti** l'art. 7, comma 2 e l'art. 9, comma 2 del decreto legge 12/09/2014, n. 133, convertito con modificazioni dalla legge 11/11/2014, n. 164, recanti norme di accelerazione degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico;
- Vista** la legge 11 settembre 2020, n. 120, "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 16 luglio 2020, n. 76, recante misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale", ed in particolare l'art. 9 "Misure di accelerazione degli interventi infrastrutturali";
- Vista** la legge 29 luglio 2021, n. 108, "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, recante governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure";
- Visto** il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 settembre 2021, recante "Aggiornamento dei criteri, delle modalità e dell'entità delle risorse destinate al finanziamento degli interventi in materia di mitigazione del rischio idrogeologico", in attuazione dell'art. 10, comma 11, del decreto legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito con modificazioni con legge 11 agosto 2014, n. 116;
- Visto** il Decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 552 del 20/06/2022, con il quale il Presidente della Regione Siciliana nella qualità di Commissario di Governo per il Contrasto del Dissesto Idrogeologico ha delegato – ex art. 10, c. 2/ter, della Legge n. 116/2014 – al Dott. Maurizio Croce, le funzioni di Soggetto attuatore per la realizzazione degli interventi per la mitigazione del rischio Idrogeologico nella Regione Siciliana, così come già conferite con Decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 570 del 15 settembre 2017;



- Vista** la legge n. 205 del 27/12/2017 “*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020*” art. 1, comma 512 che prevede “*Le risorse destinate dai Patti per lo sviluppo stipulati con gli enti territoriali al finanziamento, mediante apposite delibere del CIPE, degli interventi in materia di mitigazione del rischio idrogeologico e degli interventi infrastrutturali necessari a risolvere situazioni di pericolo connesse alla viabilità provinciale e comunale, ai collegamenti con le aree interne e ai presidi di protezione civile (cosiddette «vie di fuga») confluiscono direttamente nella contabilità speciale dei presidenti delle regioni in qualità di commissari straordinari delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico, che assicurano l'attuazione degli interventi con i compiti, le modalità e i poteri di cui all'articolo 10 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116*”;
- Visto** il Regolamento (UE) 17 Dicembre 2013 n. 1303 recante disposizioni generali e comuni sul FESR, sul FSE e sul Fondo di coesione, sul FEOGA e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Vista** la Delibera CIPE n. 10 del 28/01/2015 “*Definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014/2020 e relativo monitoraggio. Programmazione degli interventi Complementari di cui all' art. 1 comma 242 della Legge 147/2013 previsti nell' Accordo di partenariato 2014-2020*”;
- Vista** la Delibera CIPE n. 25 del 10/08/2016 recante “*Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020. Aree Tematiche nazionali e Obiettivi Strategici - ripartizione ai sensi dell'art. 1, comma 703, lettere b) e c) della legge n. 190/2014*”, con la quale viene disposta la ripartizione della dotazione finanziaria FSC 2014/2020 tra le diverse aree tematiche;
- Visto** l'accreditamento delle somme sulla contabilità speciale n. 5447 intestata al Commissario Straordinario Delegato e istituita c/o la Sezione 515/Palermo, finalizzato all'attuazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico;
- Vista** la Delibera CIPE n. 26 del 10 agosto 2016 “*Fondo per lo sviluppo e la coesione 2014-2020 - Piano per il Mezzogiorno - Assegnazione Risorse*”, con la quale è stato approvato il piano di investimenti per il rilancio del Mezzogiorno, per interventi da realizzarsi, insieme alle risorse comunitarie, nelle Regioni e nelle Città metropolitane del Mezzogiorno mediante appositi Accordi inter-istituzionali denominati “*Patti per il Sud*”;
- Vista** la Delibera CIPE n. 26 del 28/02/2018 recante “*Fondo per lo sviluppo e la coesione 2014-2020 - Piano per il Mezzogiorno - Ridefinizione del quadro finanziario e programmatico complessivo*”, con la quale è stato approvato il quadro finanziario aggiornato della ripartizione delle risorse FSC 2014-2020 tra le aree tematiche di interesse individuate dalla sopracitata Delibera n. 25/2016 ed esteso all'anno 2025 il limite temporale dell'articolazione finanziaria delle programmazioni del FSC 2014-2020, in luogo del precedente limite riferito all'anno 2023. Per le medesime programmazioni viene altresì stabilito al 31 dicembre 2021 il termine per l'assunzione delle obbligazioni giuridicamente vincolanti, in luogo del 31 dicembre 2019 già stabilito dalle precedenti delibere n. 25 e n. 26 del 2016, sopra citate;
- Vista** la Circolare n. 1 del 05/05/2017 del Ministro per la Coesione Territoriale e il Mezzogiorno recante “*Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020 - Adempimenti delibere CIPE n. 25 e 26 del 10 agosto 2016. Piani operativi/Piani stralcio e Patti per lo sviluppo. Governance, modifiche e riprogrammazioni di risorse, revocche, disposizioni finanziarie*”;
- Vista** la Deliberazione della Giunta Regionale n. 301 del 10 settembre 2016 con la quale è stato approvato lo schema di “*Patto per lo Sviluppo della Regione Siciliana*”, unitamente ai prospetti allegato “*A*” e allegato “*B*” contenenti l'identificazione degli interventi prioritari, l'importo complessivo, le risorse finanziarie previste per la loro attuazione e gli obiettivi da conseguire entro il 2017;
- Visto** il “*Patto per lo sviluppo della Regione Siciliana*” sottoscritto in data 10 settembre 2016 tra il Presidente del Consiglio dei Ministri e il Presidente della Regione Siciliana finalizzato allo sviluppo, produttivo e occupazionale, alla sostenibilità ambientale e alla sicurezza del territorio;
- Viste** le Deliberazioni di Giunta Regionale n. 358/2016, n. 20/2017, n. 29/2017, n. 302/2017, n.



366/2017, n. 438/2017, n. 200/2018, n. 289/2018, n. 381/2018, n. 399/2018, n. 400/2018, n. 2/2019, n. 3/2019, n. 283/2019, n. 384/2019, n. 329/2020, n. 541/2020 e n. 13/2021 con le quali sono state apportate modifiche ed integrazioni alla sopracitata delibera n. 301/2016;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 411 del 13 dicembre 2016 con la quale sono state attribuite al Presidente della Regione - nella qualità di Commissario del Governo contro il dissesto idrogeologico della Regione Siciliana *ex lege* 164/2014 – la competenza alla gestione, monitoraggio e controllo dei fondi previsti dal citato Patto per il Sud per l'attuazione degli interventi strategici contro il dissesto idrogeologico;

Visto la Deliberazione di Giunta Regionale n. 169 del 21 aprile 2017 con la quale, in conformità alla nota dell'Assessore Regionale per il Territorio e l'Ambiente prot. n. 2669/gab del 20 aprile 2017, è stata modificata la Deliberazione n. 55 del 31 gennaio 2017, individuando il Dipartimento regionale dell'Ambiente quale Centro di Responsabilità (C.d.R.) relativamente al sistema di monitoraggio e controllo SI.GE.CO. e il Presidente della Regione, in qualità di Commissario del Governo contro il dissesto idrogeologico, quale Organismo Intermedio, ai sensi dell'art. 123, punto 7, del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo nell'ambito "Patto per il Sud, area tematica 'Ambiente', obiettivo strategico 'Dissesto idrogeologico'";

Visto la Delibera di Giunta Regionale n. 198 del 18 maggio 2017, con la quale è stato approvato il documento "Fondo Sviluppo e Coesione 2014 - 2020 - Patto per il Sud - Descrizione del Sistema di gestione e controllo (SI.GE.CO.) Versione maggio 2017";

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 384 del 12 settembre 2017 con la quale è stato approvato il Piano di Rafforzamento dell'Ufficio del Commissario di Governo contro il Dissesto Idrogeologico nella Regione Siciliana;

Vista la Delibera della Giunta Regionale n. 16 del 3 gennaio 2019: "Patto per il SUD – Regione Sicilia. Area Tematica 'Ambiente' obiettivo strategico 'Dissesto idrogeologico'. Aggiornamento del sistema SI.GE.CO." che ha individuato il Commissario contro il Dissesto Idrogeologico della Regione Siciliana quale C.d.R. per l'attuazione degli interventi del Patto per lo Sviluppo della Regione Siciliana dell'area tematica ambiente, per il settore del dissesto idrogeologico;

Vista la Delibera della Giunta Regionale n. 294 del 8 agosto 2019 con la quale è stato approvato il documento "Fondo Sviluppo e Coesione 2014/2020. Patto per il SUD - Regione Siciliana - Sistema di controllo (SI.GE.CO.) Versione giugno 2019";

Vista la Delibera della Giunta Regionale n. 66 del 2 febbraio 2023 "Piano Sviluppo e Coesione 2014/2020 (PSC). Ridistribuzione risorse per gli interventi ricompresi nel Patto per il Sud Regione Siciliana. Area Tematica 2 'Ambiente', Obiettivo Strategico 'Dissesto Idrogeologico'. Apprezzamento".

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii.;

Vista la Direttiva 2007/60/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007 relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni;

Visto il D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE» nelle parti ancora vigenti";

Visto il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture" (G.U. n. 91 del 19 aprile 2016);

Visto il decreto legislativo 19 aprile 2017, n. 56 "Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50" (G.U. Serie Generale n. 103 del 5 maggio 2017- aprile 2016- Suppl. Ordinario n. 22);

Visto la legge 14 giugno 2019, n. 55 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32 recante disposizioni urgenti per il rilancio del settore dei contratti pubblici, per l'accelerazione degli interventi infrastrutturali, di rigenerazione urbana e di ricostruzione a seguito di eventi sismici" (G.U. n. 140 del 17 giugno



2019);

- Visto** il decreto legge n. 16 luglio 2020, n. 76 (c.d. *“decreto semplificazioni”*), convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, recante *“Misure urgenti per la semplificazione e l’innovazione digitale”*, che contiene al Titolo I, Capo I, negli articoli dall’1 al 9, la *“Semplificazioni in materia di contratti pubblici”* in deroga al decreto legislativo 18/04/2016, n. 50;
- Visto** il decreto legge 31 maggio 2021, n. 77 (c.d. *“decreto semplificazioni bis”*), convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, recante *“Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, recante governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”*, che contiene nella seconda parte, il *Titolo IV – Contratti Pubblici* (artt. 47 – 56), in deroga al decreto legislativo 18/04/2016, n. 50 e in via transitoria fino al 30 giugno 2023;
- Considerati** i tempi di attuazione previsti dalla delibera CIPE n. 26/2018;
- Visto** il parere del 15/04/2011 reso dal Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri, che ha confermato che il Commissario Straordinario, organo dello Stato non rientra tra le amministrazioni elencate nell’art. 2, comma 2, della Legge Regionale n. 109/94 e pertanto *“deve intendersi applicabile il D.Lgs. n. 163/2006 codice dei contratti pubblici relativi ai lavori, servizi e forniture in attuazione delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE e dal relativo Regolamento di attuazione e di esecuzione DPR 5 ottobre 2010 n. 207 agli appalti di lavori pubblici, relativi alle iniziative previste dell’Accordo di Programma del 30 marzo 2010, avente ad oggetto la programmazione ed il finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Siciliana”*;
- Considerato** che il sopra citato parere del 15/04/2011 del Dipartimento della Protezione Civile è applicabile anche al Codice che ha sostituito la L. n. 109/1994 ed il D.Lgs. n. 163/2006;
- Vista** la Legge 29 luglio 2021, n. 108, *“Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, recante governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”*, con la quale *“I commissari straordinari per le attività di contrasto e mitigazione del dissesto idrogeologico e gli interventi di difesa del suolo, comunque denominati, di seguito denominati: “commissari di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico” o “commissari di Governo”, esercitano le competenze sugli interventi relativi al contrasto del dissesto idrogeologico indipendentemente dalla fonte di finanziamento.”*
- Viste** Linee guida ANAC n. 1 di attuazione del Codice, recanti *“Indirizzi generali sull’affidamento dei servizi attinenti all’architettura e all’ingegneria”*, approvate dal Consiglio dell’Autorità con deliberazione n. 973 del 14 settembre 2016 ed aggiornate con delibera del Consiglio dell’Autorità n. 417 del 15 maggio 2019;
- Viste** Linee guida ANAC n. 3 di attuazione del Codice, recanti *“Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per l’affidamento di appalti e concessioni”*, approvate dal Consiglio dell’Autorità con deliberazione n. 1096 del 26 ottobre 2016 ed aggiornate con deliberazione del Consiglio n. 1007 dell’11 ottobre 2017;
- Viste** Linee guida ANAC n. 4 di attuazione del Codice, recanti *“Procedure per l’affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici”*, approvate dal Consiglio dell’Autorità con deliberazione n. 1097 del 26 ottobre 2016, aggiornate con delibera del Consiglio n. 206 dell’1 marzo 2018 e con delibera del Consiglio n. 636 del 10 luglio 2019;
- Considerato** che l’intervento individuato con codice interno **TP189A_Mazara_del_Vallo** - *“Lavori di ripristino dei fondali del bacino portuale e del retrostante porto canale - 1° stralcio - zona foce del fiume Mazza”* già previsto nell’ambito degli interventi elencati nell’Accordo di Programma sottoscritto il 30 marzo 2010 tra il Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e l’Assessorato del Territorio e dell’Ambiente della Regione Siciliana e successivi Atti Integrativi è ora individuato dalla Delibera della Giunta Regionale n. 66 del 02 febbraio 2023 avente per oggetto *“Piano Sviluppo e Coesione*



2014/2020 (PSC). Ridistribuzione risorse per gli interventi ricompresi nel Patto per il Sud Regione Siciliana. Area Tematica 2 'Ambiente', Obiettivo Strategico 'Dissesto Idrogeologico'. Apprezzamento", per un importo complessivo pari a € 2.000.000,00 con codice interno TP189_Mazara_del_Vallo - "Dragaggio Porto Canale";

- Visto** il Decreto n. 244 del 3 aprile 2013 con il quale, nell'ambito dell'intervento in oggetto, l'ing. Pietro Viviano, Dirigente dell'Ufficio 4 - Opere marittime per la Sicilia del Provveditorato Interregionale OO.PP. Sicilia-Calabria, è stato nominato Responsabile Unico del Procedimento;
- Visto** il Decreto n. 485 del 27 giugno 2013 con il quale, nell'ambito dell'intervento in oggetto, è stato disposto il finanziamento e l'impegno dell'importo complessivo di € 398.918,85, necessario per l'esecuzione delle indagini ambientali dei sedimenti marini da dragare;
- Visto** il Decreto n. 314 del 23 giugno 2015 con il quale, nell'ambito dell'intervento in oggetto, è stato disposto il finanziamento e l'impegno dell'importo complessivo di € 4.490,30 spettante per l'esecuzione dello studio idraulico-idrologico;
- Visto** il Decreto n. 1 del 12 gennaio 2016 con il quale l'Ing. Giovanni Coppola, nella qualità di Dirigente dell'Ufficio 3 - Tecnico e Opere Marittime per la Sicilia del Provveditorato Interregionale OO.PP. Sicilia-Calabria, è stato nominato Responsabile Unico del Procedimento dell'intervento in sostituzione dell'ing. Pietro Viviano;
- Visto** il Decreto n. 4 del 13 gennaio 2016 con il quale, nell'ambito dell'intervento individuato con il codice interno codice TP189A_Mazara_del_Vallo - "Lavori di ripristino dei fondali del bacino portuale e del retrostante porto canale - 1° stralcio - zona foce del fiume Mazzaro", è stato approvato, in linea amministrativa, il progetto esecutivo, finanziando, al contempo, l'importo complessivo di € 1.596.590,85, tenuto conto dell'importo di € 403.409,15 già finanziato con i decreti n. 485/2013 e n. 314/2015;
- Visto** il Decreto Commissariale n. 1409 del 10 ottobre 2019 con il quale si è proceduto all'aggiudicazione efficace dell'intervento codificato TP189A Mazara del Vallo - "Lavori di ripristino dei fondali del bacino portuale e del retrostante porto canale - 1° stralcio - zona foce del fiume Mazzaro" - CUP J95D12000300001 - CIG 6571685604 in favore dell'operatore economico ECOL 2000 s.r.l., con sede legale a in Via Oratorio della Pace, n.3 - 90122 Messina (ME), Partita IVA 02511460830. In ragione del ribasso economico del 34,3717% e per un importo di € 836.056,14 di cui € 740.676,91 per lavori, € 90.379,23 per costo del personale e € 5.000,00 per oneri per la sicurezza, oltre oneri ed IVA.
- Visto** il Contratto d'appalto stipulato tra il Commissario di Governo e l'impresa ECOL 2000 s.r.l., Rep. n. 262 del 12 novembre 2019 registrato presso l'Agenzia delle Entrate di Palermo al n. 15147 Serie1T in data 12 novembre 2019;
- Visto** il Decreto commissariale n. 875 del 20 giugno 2019 con il quale è stato nominato il nuovo Direttore dei Lavori ing. Giancarlo Teresi, ingegnere capo dell'Ufficio del genio Civile di Trapani;
- Visto** il verbale di consegna dei lavori del 29 ottobre 2019;
- Considerato** che, successivamente, nelle more dell'organizzazione delle attività lavorative da porre in essere, sono state emesse delle misure restrittive nei confronti, tra gli altri, del titolare dell'impresa aggiudicataria ECOL 2000 S.r.l.;
- Considerato** pertanto, che i lavori sono stati sostanzialmente sospesi sino alla data del provvedimento prefettizio, trasmesso con nota n. 151390 del 13 novembre 2020, con cui è stata disposta la misura della straordinaria e temporanea gestione ex art. 32 co. 1 lettera b) D.L. 90/2014 conv. L. 114/2014 nei confronti della ECOL 2000 S.r.l.;
- Vista** la nota prot. GARE n. 2065 del 21 giugno 2021 con la quale è stato nominato Direttore dei Lavori l'ing. Pietro Viviano, già direttore operativo e coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione;
- Vista** la nota n. 14/2021 del 03 agosto 2021 con la quale, tra l'altro, l'impresa ha rappresentato la non sostenibilità gestionale ed economica della perizia di variante e, pertanto, atteso che l'importo della

stessa supera il quinto d'obbligo contrattuale, ha chiesto di valutare e concordare le modalità di risoluzione contrattuale;

- Vista** la nota prot. n. 10005 del 09 agosto 2021 con la quale questo Ufficio del Commissario di Governo, nel rappresentare le criticità emerse nel corso delle procedure di attuazione dei lavori, ha comunicato l'avvio delle procedure di risoluzione del contratto d'appalto stipulato con l'operatore economico ECOL 2000 S.r.l. aggiudicatario dei lavori e chiesto al RUP di redigere rendiconto aggiornato delle opere eventualmente eseguite;
- Vista** la pec del 09 marzo 2022, acquisita agli atti della Stazione Appaltante in pari data al prot. gen. n. 3067, con la quale è stato trasmesso il verbale di consistenza dei lavori già eseguiti dall'impresa ECOL 2000 s.r.l. del 20 settembre 2021, redatto dal Direttore dei lavori e sottoscritto dal RUP che quantifica la consistenza delle prestazioni dell'impresa pari a euro 0,00 (zero);
- Visto** il Decreto Commissariale n. 2139 del 03 novembre 2021 con il quale si è proceduto alla risoluzione del suddetto contratto di appalto Rep. n. 262/2019, a seguito della mancata accettazione da parte dell'impresa ECOL 2000 s.r.l. di quanto previsto nella perizia di variante ed al contestuale sollecito dello "scioglimento del contratto";
- Vista** la PEC del 08 ottobre 2021 con la quale l'impresa TIOZZO F.LLI E NIPOTE S.R.L. II in graduatoria, a seguito di richiesta formale di disponibilità all'esecuzione delle opere dell'intervento indicato in oggetto, agli stessi patti e condizioni dell'aggiudicataria, ha rappresentato la propria indisponibilità all'esecuzione delle opere;
- Vista** la PEC del 18 ottobre 2021 con la quale l'impresa ARES S.R.L. III in graduatoria, a seguito di richiesta formale di disponibilità all'esecuzione delle opere dell'intervento indicato in oggetto, agli stessi patti e condizioni dell'aggiudicataria, ha rappresentato la propria disponibilità all'esecuzione delle opere;
- Vista** la pec del 05 novembre 2021 assunta al protocollo dell'Ufficio del Commissario di Governo al n. 2962 del 08 novembre 2021, con la quale la ditta ARES s.r.l., ha trasmesso la documentazione necessaria al fine di procedere allo scorrimento della graduatoria;
- Visto** il Decreto Commissariale n. 2237 del 11 novembre 2021 con il quale si è proceduto all'approvazione dello scorrimento della graduatoria, a seguito della rinuncia della seconda classificata Tiozzo f.lli e nipote S.r.l., a favore della terza classificata ARES S.R.L.;
- Visto** il Decreto Commissariale n. 502 del 22 marzo 2022 di aggiudicazione efficace con il quale il Soggetto Attuatore ha disposto l'aggiudicazione definitiva dell'appalto dei lavori TP189A_Mazara_del_Vallo - "Lavori di ripristino dei fondali del bacino portuale e del retrostante porto canale - 1° stralcio - zona foce del fiume Mazzaro", in favore dell'operatore economico ARES S.R.L., con sede legale in Via Iside, n. 12 - 00184 Roma (RM), Cod. Fiscale e Partita IVA 07847991002, pec: ares.srl@gigapec.it, agli stessi patti e condizione del precedente aggiudicatario ossia in ragione del ribasso economico del 34,3717%;
- Visto** il Contratto di affidamento dell'appalto dei lavori Rep. n. 809/2022 del 22 luglio 2022, lo stesso registrato in pari data al n. 25543, serie 1T, presso l'Ufficio Territoriale di Palermo 2 dell'Agenzia per le Entrate;
- Vista** la sentenza n. 02387/2022 Reg. Prov. Coll. pronunciata sul ricorso R.G.N. 623/2022 proposta dalla Ecol 2000 S.r.l. per l'annullamento del Decreto Commissariale n. 502 del 22 marzo 2022 di aggiudicazione efficace sopra citato e di tutti gli atti presupposti e consequenziali, con la quale la TAR Sicilia Sez. Prima ha dichiarato il suddetto ricorso inammissibile;
- Considerato** che la Ecol 2000 S.r.l. ha proposto atto di citazione nei confronti del Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico nella Regione Siciliana, innanzi al Tribunale di Palermo R.G.N. 6967/22, con cui, tra l'altro, ha chiesto di *accertare e dichiarare l'inadempimento della stazione Appaltante (...) rispetto agli obblighi assunti con il contratto d'appalto rep. n.262/2019; accertare e dichiarare che la risoluzione del citato contratto è avvenuta per fatto e colpa esclusivi della stessa Stazione Appaltante; accertare e*



dichiarare il diritto della ricorrente al ristoro di tutte le spese sostenute e al risarcimento del danno, come meglio specificati nell'atto di citazione;

Vista la nota acquisita agli atti di questo ufficio con il prot. n. 3449 del 10/03/2023, con la quale l'Avvocatura Distrettuale dello Stato ha trasmesso il provvedimento con cui il Tribunale di Palermo Sez. V Civile, nella causa N.R.G. 6967/2022 ha disposto la nomina del CTU affinché "ricostruisca il rapporto intercorso tra le parti in causa; indichi le ragioni a base della mancata esecuzione dei lavori, chiarendo se le stesse debbano addebitarsi all'impresa (...) o piuttosto agli inadempimenti della stazione appaltante; avuto riguardo alla documentazione agli atti, quantifichi le voci di spesa affrontate dall'impresa in relazione all'appalto oggetto di causa (anche quelle ex art.32 c.1^ lettera b) D.L. n.90/2014) e i danni riconducibili alla eventuale condotta inadempitiva della SA, per come allegati in atto di citazione (p. 8-15) e successivi scritti difensivi." e, al contempo, ha autorizzato la nomina di un consulente di fiducia per questa Stazione Appaltate;

Ritenuto opportuno prendere atto della sopracitata nota prot. n. 3449 del 10/03/2023 e quindi procedere alla **nomina di un Consulente Tecnico di Parte** relativo alle argomentazioni di cui sopra;

Ritenuto opportuno e necessario che detti servizi siano affidati all'Ing. Pietro Viviano, già Direttore dei Lavori e Coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione dell'intervento *de quo*, il quale, per le operazioni peritali da svolgersi, risulta essere la persona più informata di tutti gli aspetti e di tutte le vicende che riguardano l'intervento in oggetto e, dunque, la figura professionale più idonea a svolgere il servizio oggetto del presente decreto;

Considerato che i servizi in oggetto trovano copertura finanziaria a valere sulle somme disponibili nel quadro economico di cui al Decreto Commissariale di impegno n. 278 del 14/02/2023 e che sarà cura del RUP rimodulare il quadro economico inserendo l'apposita voce di spesa;

Considerato che:

- a) il corrispettivo effettivo calcolato come dovuto al CTU per lo svolgimento degli incarichi peritali, con tariffe regolate dagli artt. 49-57 del DPR 115/2002 dal D.M. 182/2002 per i servizi di che trattasi, risulta essere complessivamente pari a € 3.600,20, al netto del contributo previdenziale e dell'IVA e che lo stesso è inferiore all'importo di € 139.000,00 di cui all'art. 35, comma 1, lettera b) del D.Lgs n. 50/2016, così come modificato dall'art. 1, comma 2, lettera a) del decreto legge n. 76/2020 (c.d. "decreto semplificazioni") e aggiornato dall'art. 51, comma 1, del decreto legge 31 maggio 2021, n. 77 (c.d. "decreto semplificazioni bis"), convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, recante "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, recante governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure", in deroga al decreto legislativo 18/04/2016, n. 50 e in via transitoria fino al 30 giugno 2023, sotto il quale è riconosciuta la legittimità del ricorso alla procedura di affidamento diretto;
- b) il citato art. 1, comma 2, lettera a), del D.L. n. 76/2020, convertito con modificazioni, dalla Legge 11 settembre 2020 n. 120, aggiornato dall'art. 51, comma 1, del decreto legge 31 maggio 2021, n. 77 (c.d. "decreto semplificazioni bis"), convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108 recita testualmente:
 - a) affidamento diretto per lavori di importo inferiore a 150.000 euro e per servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 139.000 euro. In tali casi la stazione appaltante procede all'affidamento diretto, anche senza consultazione di più operatori economici, fermi restando il rispetto dei principi di cui all'articolo 30 del codice dei contratti pubblici di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, e l'esigenza che siano scelti soggetti in possesso di comprovate e documentate esperienze analoghe a quelle oggetto di affidamento, anche individuati tra coloro che risultano iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante, comunque nel rispetto del principio di
- c) il ricorso ad una procedura di gara ordinaria determinerebbe un allungamento dei tempi compatibile con l'esigenza di realizzazione urgente ed improcrastinabile dell'intervento in oggetto;
- d) il ricorso alla procedura di cui all'art. 1, comma 2, lettera a) del D.L. n. 76/2020, cosiddetto



decreto semplificazioni, aggiornato dall'art. 51, comma 1, del decreto legge 31 maggio 2021, n. 77 (c.d. "decreto semplificazioni bis"), convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, in deroga all'art. 36, comma 2, lettera a) del decreto legislativo 18/04/2016, n. 50 e in via transitoria fino al 30 giugno 2023, garantisce nel caso di specie un affidamento in forma celere e semplificata e conseguentemente una riduzione dei tempi complessivi per l'esecuzione dei servizi;

- e) risulta urgente e indifferibile provvedere all'affidamento dei servizi in oggetto, in considerazione del giudizio pendente N.R.G. 6967/2022 innanzi al Tribunale di Palermo;
- f) questo Ufficio del Commissario di Governo, in ordine al ricorso degli affidamenti diretti, atteso che l'O.E. sarà scelto nell'ambito di un Albo pubblico costantemente aggiornato e pubblicato nella sezione "Albi Commissariali" del sito istituzionale della Stazione Appaltante, nonché per le pertinenti capacità professionali afferenti all'incarico e nell'ambito di una rotazione di operatori economici che tiene conto degli affidamenti da questi ultimi ricevuti precedentemente, garantisce i criteri di trasparenza, pubblicità e rotazione richiesti dalla normativa di riferimento per il conferimento degli affidamenti;
- g) la scelta dell'individuazione di un idoneo operatore economico con il quale procedere ad affidamento diretto per l'acquisizione dei servizi di che trattasi, può essere eseguita dalla Stazione Appaltante anche mediante ricorso ad elenco di operatori qualificati costituiti da essa;

Ritenuto che, alla luce di quanto sopra esposto, è intenzione di questa Stazione Appaltante proporre l'espletamento dei servizi, di cui al presente decreto a contrarre, attraverso la procedura di cui all'art. 1, comma 2, lettera a) del decreto legge n. 76/2020 (c.d. "decreto semplificazioni"), convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120 recante "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale", aggiornato dal decreto legge 31 maggio 2021, n. 77 (c.d. "decreto semplificazioni bis"), convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, recante "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, recante governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure", in deroga all'art. 36, comma 2, lettera a) del decreto legislativo 18/04/2016, n. 50 e in via transitoria fino al 30 giugno 2023, sotto il quale è riconosciuta la legittimità del ricorso alla procedura di affidamento diretto;

Considerato che il corrispettivo effettivo calcolato come dovuto al CTU per lo svolgimento degli incarichi peritali, con tariffe regolate dagli artt. 49-57 del DPR 115/2002 dal D.M. 182/2002 per i servizi di che trattasi, risulta essere complessivamente pari a € 3.600,20, oltre iva ed oneri;

Tutto ciò visto e considerato, ai sensi delle norme di legge e di regolamento vigenti in materia di contabilità generale dello Stato, avvalendosi delle deroghe di cui all'art. 20, comma 4, del D.L. 29/11/2008, n. 185, come richiamato dall'art. 17 del D.L. 30/12/2009, n. 195, nonché del D.L. 24/06/2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11/08/2014, n. 116 e di quanto previsto dall'art. 9, comma 2, lettera a) del D.L. 12/09/2014, n. 133 convertito con modificazioni dalla legge 11/11/2014, n. 164.

DECRETA

Art. 1

Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente Atto.

Art. 2

È autorizzato, nell'ambito dell'intervento codificato **PATTO PER IL SUD - TP189 Mazara del Vallo - "Dragaggio Porto Canale"**. CUP J95D12000300001, l'affidamento del servizio tecnico di ingegneria e architettura inerente alla nomina di un Consulente Tecnico di Parte, ai sensi dell'art. 1, comma 2, lettera a) del decreto legge n. 76/2020 (c.d. "decreto semplificazioni"), modificato dall'art. 51, comma 1, del decreto legge 31 maggio 2021, n. 77



(c.d. "decreto semplificazioni bis"), convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, recante "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, recante governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure", in deroga all'art. 36, comma 2, lettera a) del decreto legislativo 18/04/2016, n. 50 e in via transitoria fino al 30 giugno 2023, all'Ing. Pietro Viviano, già Direttore dei Lavori e Coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione dell'intervento in oggetto.

Art. 3

Si prende atto che i servizi in oggetto trovano copertura finanziaria a valere sulle somme disponibili nel quadro economico di cui al Decreto Commissariale d'Impegno n. 278 del 14/02/2023 e ss. mm. ii., relativo all'intervento codificato **PATTO PER IL SUD - TP189 Mazara del Vallo - "Dragaggio Porto Canale"**. CUP J95D12000300001 e che sarà cura del RUP rimodulare il quadro economico inserendo l'apposita voce di spesa.

Art. 4

Il corrispettivo effettivo calcolato come dovuto al CTU per lo svolgimento degli incarichi peritali, con tariffe regolate dagli artt. 49-57 del DPR 115/2002 dal D.M. 182/2002 per i servizi di che trattasi, risulta essere complessivamente pari a € 3.600,20, oltre oneri previdenziali e IVA.

Art. 5

Le Aree "Amministrativa - Interventi", "Finanziaria, contabile e personale", "A.A.GG. e Protocollo", "Appalti e Contratti", "Monitoraggio - RIO" e "Tecnica" dell'Ufficio del Commissario di Governo provvederanno alle conseguenziali annotazioni contabili e agli adempimenti di competenza.

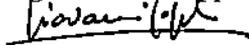
Art. 6

Il presente Decreto, pubblicato ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013 sul sito istituzionale dell'Ufficio del Commissario di Governo www.ucomidrogeosicilia.it, sarà trasmesso al RUP, al Sindaco del Comune di Mazara del Vallo (TP) e alle Aree "Amministrativa - Interventi", "Finanziaria, contabile e personale", "A.A.GG. e Protocollo", "Appalti e Contratti", "Monitoraggio - RIO" e "Tecnica" dell'Ufficio del Commissario di Governo per quanto di competenza.

Il proponente
Responsabile Unico del Procedimento

Ing. Giovanni Coppola

+



Il Soggetto Attuatore

Dott. Maurizio Croce

